



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

COMUNICATO STAMPA

"L'antibiotico si cura": a Torino entra nel vivo il progetto contro l'antibiotico-resistenza di Fondazione Compagnia di San Paolo e ASL Città di Torino

Torino, 5 maggio 2026 - In Italia l'antibiotico-resistenza provoca oltre 12.000 morti ogni anno. È contro questa emergenza silenziosa ma concreta che **Fondazione Compagnia di San Paolo e ASL Città di Torino**, con il **patrocinio della Regione Piemonte**, hanno sviluppato il progetto **"L'Antibiotico si Cura. La natura ha creato gli antibiotici, la scienza li ha scoperti. Ora tocca a noi preservarne l'efficacia"**.

L'antibiotico-resistenza (ABR), parte del più ampio fenomeno dell'Antimicrobico-resistenza (AMR), è la capacità dei batteri di sopravvivere all'azione degli antibiotici. Sebbene sia un processo naturale, è oggi fortemente accelerato dall'uso scorretto o eccessivo di questi farmaci.

Dopo il lancio dello scorso novembre, **"L'Antibiotico si Cura"** entra oggi nel vivo con l'avvio del programma formativo rivolto ai professionisti e professioniste della Salute, che ha registrato il tutto esaurito, a conferma della forte attenzione del settore sul tema. La supervisione scientifica del progetto è affidata alla professoressa Ilaria Capua, virologa di fama internazionale e Senior Fellow of Global Health presso Johns Hopkins University SAIS Europe.

Il Progetto fa riferimento alla piattaforma digitale dedicata antibioticosicura.it/, punto di riferimento per la cittadinanza e professionisti e professioniste della salute. Qui è possibile approfondire i contenuti, consultare materiali informativi e, per gli operatori, accedere ai percorsi formativi e agli strumenti messi a disposizione dal progetto.

L'iniziativa si ispira al paradigma della **Salute Circolare**, che affronta il fenomeno nella sua complessità mettendo in relazione salute umana, salute animale e ambiente. L'obiettivo non è solo ridurre l'uso inappropriato degli antibiotici, ma costruire un modello integrato, replicabile anche in altri territori.

Il Progetto si sviluppa su due fronti coordinati.

Il primo si rivolge a chi opera in ambito sanitario: medici, farmacisti e veterinari, coinvolti in un programma strutturato di formazione ECM blended dal titolo "L'antibiotico-resistenza nell'ottica della salute circolare". Il percorso integra masterclass, moduli formativi, strumenti di supporto alle decisioni cliniche e attività per favorire la collaborazione multidisciplinare.

Ai Medici di Medicina Generale verranno inoltre forniti i Non Prescription Pads (NPP), strumenti utili quando la prescrizione antibiotica non è necessaria, per migliorare la comunicazione medico-paziente e la qualità prescrittiva. Tutti i professionisti e le professioniste riceveranno materiali informativi e una spilla del progetto, per favorire il dialogo con i pazienti e diffondere buone pratiche.

Parallelamente, una campagna di sensibilizzazione raggiungerà la cittadinanza nei punti strategici di Torino. La comunicazione sarà focalizzata su comportamenti quotidiani che contribuiscono al

problema: uso di antibiotici senza prescrizione o “al primo sintomo”, interruzione anticipata delle terapie, scarsa igiene delle mani, smaltimento scorretto dei farmaci.

Materiali informativi saranno distribuiti negli studi dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri, dei Veterinari e nelle farmacie, grazie al coinvolgimento di una rete di ambassador territoriali.

La città di Torino diventa così il banco di prova di un modello integrato che mira a produrre risultati misurabili e replicabili, agendo contemporaneamente su professionisti sanitari, cittadinanza e contesto ambientale.

In linea con le priorità sanitarie globali, il progetto punta a costruire un'alleanza stabile tra i diversi ambiti della Salute e il territorio, contribuendo concretamente alla riduzione della diffusione dell'antibiotico-resistenza e alla tutela della Salute Pubblica.

--

I messaggi della campagna di sensibilizzazione

- **La primavera non si cura con l'antibiotico.**

Ci sono starnuti che non hanno bisogno di antibiotici. Non fare di testa tua. Segui le indicazioni del medico.

Febbre, tosse, naso che cola, starnuti: i sintomi si assomigliano, ma le cause no. Nella maggior parte dei casi si tratta di infezioni virali o reazioni allergiche, condizioni su cui gli antibiotici non hanno alcun effetto. Un uso improprio espone a effetti indesiderati e favorisce lo sviluppo dell'antibiotico-resistenza. Seguire la prescrizione medica, nelle dosi indicate e per tutta la durata della cura, è la condizione perché l'antibiotico funzioni oggi e continui a farlo domani.

- **La salute passa anche dalle tue mani. Lavale.**

Lavarsi le mani riduce il rischio di infezioni e quindi il ricorso agli antibiotici.

I microbi si trasmettono anche per contatto. Le mani sono il vettore più comune: tocchiamo superfici, tocchiamo altre persone, e con esse trasferiamo microrganismi che possono causare infezioni. Lavarsi le mani più volte al giorno - prima dei pasti, dopo i trasporti, dopo il contatto con ambienti pubblici - riduce questa trasmissione e protegge non solo chi lo fa, ma anche chi è più vulnerabile intorno a noi. Il lavaggio con acqua e sapone consente di rimuovere sporco e agenti patogeni in modo meccanico ed è sempre la prima scelta quando le mani sono visibilmente sporche. Le soluzioni idroalcoliche sono un valido complemento, soprattutto quando non è possibile lavarsi le mani, grazie alla loro capacità di inattivare la maggior parte di microrganismi. Ogni infezione batterica prevenuta è un antibiotico che non viene usato. E ogni antibiotico risparmiato preserva l'efficacia di questi farmaci per tutti.

- **Riportaci in farmacia.**

Chiedi in farmacia cosa fare con i farmaci scaduti o che non hai utilizzato.

Antibiotici e farmaci sono rifiuti speciali e, siano scaduti o semplicemente non utilizzati, se buttati tra i rifiuti domestici o versati negli scarichi domestici possono contaminare l'ecosistema e contribuire allo sviluppo dell'antibiotico-resistenza. La farmacia rappresenta il punto di riferimento per valutare, caso per caso, come procedere: dallo smaltimento in sicurezza alla possibile destinazione di alcuni farmaci ancora integri a iniziative di raccolta e redistribuzione. Portare i farmaci in farmacia è un gesto che vale due volte: per l'Ambiente e per la comunità.



Contatti ufficio stampa:

Chiara Masia | chiara.masia@ascittaditorino.it | 335.5969171

Francesca Corsico | francesca.corsico@compagniadisanpaolo.it | 333.3869911

Delia Dimasi | delia.dimasi@compagniadisanpaolo.it | 335.6866547